

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 4 aprile 2023, n. 271-9277

Sostituzione dell'allegato 3 'Scheda nuovo ospedale unico dell'ASL TO5' alla deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria) e integrazione alla deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2022, n. 193-974 (Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri). (Proposta di deliberazione n. 283).

(o m i s s i s)

Il Consiglio regionale

premesso che con deliberazione del Consiglio regionale 19 giugno 2007, n. 131-23049 è stato approvato il programma degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione per l'utilizzo delle risorse statali di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 1988);

viste la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2014, n. 1-600 (Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale), successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2015, n. 1-924 e la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 (Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1- 600 del 19.11.2014 e s.m.i.);

considerato che le sopraccitate deliberazioni definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese;

tenuto conto che con deliberazione 17 ottobre 2016, n. 40-4084 (Realizzazione del nuovo ospedale unico nell'Azienda Sanitaria Locale TO5. Individuazione del sito), la Giunta regionale ha individuato, nell'area in località Cenasco, a nord di Vaddò, sita nel territorio di Moncalieri posta in contiguità con l'area Movicentro sul Comune di Trofarello, il sito più idoneo per la realizzazione del nuovo ospedale unico nell'Azienda sanitaria locale TO5;

considerato che la suddetta deliberazione prende in esame le risultanze delle attività condotte dal Gruppo di studio di edilizia sanitaria, composto dai funzionari di più direzioni competenti e che le risultanze del predetto studio, mediante l'incrocio comparato dei fattori richiesti, poneva i siti collocati nei comuni di Trofarello-Moncalieri e Cambiano, come quelli ritenuti maggiormente idonei, con una leggera preferenza per la prima area di Trofarello-Moncalieri dovuta alla più agevole e completa accessibilità viaria e di trasporto pubblico;

viste:

la deliberazione del Consiglio regionale 30 gennaio 2018, n. 259-4501 (Modifiche ed integrazioni alla D.C.R. 10-20273 del 28/06/2005 e alla D.C.R. 131-23049 del 09/06/2007. Progetto finalizzato

agli interventi di riqualificazione di assistenza sanitaria nella città di Torino ex art. 71, legge 448/1998. Adeguamento e rideterminazione degli interventi in applicazione del decreto del Ministero della sanità 5 aprile 2001), con la quale è stata approvata la rimodulazione del programma di cui all'articolo 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), per un importo complessivo a carico dello Stato pari a euro 90.512.689,66, in sostituzione degli interventi già previsti dal programma e deliberati con la deliberazione di Consiglio regionale 28 giugno 2005, n. 10-20273, riprogrammati con la deliberazione di Consiglio regionale 9 giugno 2007, n. 131-23049 e con la deliberazione di Giunta regionale 22 febbraio 2010, n. 54-13392;

la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), con la quale è stato approvato l'aggiornamento e l'integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria, tra i quali quello relativo all'allegato 3, denominato "Scheda nuovo ospedale unico dell'ASL TO5", per un importo totale pari ad euro 224.965.029,00 per la realizzazione degli edifici, la fornitura e l'installazione delle attrezzature e delle tecnologie, comprese le somme a disposizione;

la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115 (Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda Sanitaria Locale TO5. Approvazione dello Studio di Fattibilità ai fini della richiesta al Ministero della Salute di conferma del finanziamento pubblico di cui all'art. 71 della L. 448/1998 e integrazione del finanziamento pubblico con una ulteriore quota regionale di Euro 13.973.868,34), con cui è stato deliberato di approvare lo studio di fattibilità del nuovo ospedale unico dell'Azienda sanitaria locale TO5;

la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2021, n. 12-2967 (Revoca all'ASL TO5 del finanziamento regionale di Euro 13.973.868,34 assegnato con D.G.R. n. 61-8115 del 14.12.2018. Assegnazione del finanziamento regionale all'ASL AT di Euro 13.973.868,34 per il completamento del Presidio Ospedaliero plurisede Valle Belbo), con cui è stato revocato il finanziamento, di cui alla sopraccitata deliberazione n. 61-8115, pari a euro 13.973.868,34, assegnato all'ASL TO5, per assegnarlo all'ASL AT, per il completamento del presidio ospedaliero della Valle Belbo;

la deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2021, n. 20-3485 (Ridefinizione della ripartizione del finanziamento regionale e della relativa quota del finanziamento statale degli interventi in edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Revoca parziale della D.G.R. n. 80-6185 del 15 dicembre 2017), con cui è stata revocata la parte di finanziamento regionale pari ad euro 7.111.849,15 dell'ASL TO5 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 259-4501 del 2018, relativa alla rimodulazione del programma di cui all'articolo 71 della legge 448/98, ed è stato previsto che l'intervento relativo al nuovo ospedale dell'ASL TO5 potrà essere avviato solo successivamente alla conclusione di tutte le verifiche e valutazioni tecniche dell'Assessorato alla sanità, relative all'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo presidio ospedaliero;

la deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2022, n. 193-974 (Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri), nella quale è confermata la programmazione del nuovo presidio ospedaliero dell'ASL TO5, dando atto che la strategia localizzativa era, in quel momento, ancora in fase di approfondimento;

preso atto che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2018, aggiornato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2021, ha dichiarato valutabili, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, tra i quali è compresa la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero per l'ASL TO5 per un importo di euro 202.000.000,00.

dato atto che:

con nota del 4 febbraio 2022, l'Assessore alla sanità, livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria, richiedeva, tra l'altro, al Direttore generale della ASL TO5 e all'IRES Piemonte di sviluppare e completare, entro e non oltre il 15 marzo 2022, lo studio comparativo per individuare il sito più idoneo ai fini della localizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5;

il Gruppo di lavoro interdirezionale, con la partecipazione dell'ASL TO e di altri soggetti tecnici, costituito al fine di predisporre gli studi comparativi per individuare i siti più idonei ai fini della localizzazione dei nuovi ospedali, ha prodotto un rapporto avente ad oggetto "Indirizzi per la selezione di siti di realizzazione dei nuovi ospedali", datato 14 marzo 2022;

l'approfondimento sulle scelte localizzative per il nuovo ospedale dell'ASL TO5 costituisce un complemento ed un perfezionamento delle progettualità, precedentemente sviluppate sull'argomento, in quanto sostiene, o meno, il giudizio sull'opportunità di confermare la realizzazione del nuovo ospedale nel sito inizialmente ipotizzato, non solo in ragione di circostanze rilevanti ai fini della sua fattibilità, ma in riscontro ad un insieme di parametri più ampio e più pertinente alla mutata natura della polarità ospedaliera nel contesto fisico e di relazione nel quale ci si aspetta che la stessa possa restituire il più ampio valore in termini di riscontro all'interesse pubblico attuale;

dagli esiti dello studio sull'idoneità del sito per la realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5, depositato agli atti del Settore regionale politiche degli investimenti risulta, in sintesi, quanto segue:

- Area di Villastellone - percentuale di soddisfazione: 28%
- Area di Moncalieri – Trofarello - percentuale di soddisfazione: 50%
- Area di Cambiano - percentuale di soddisfazione: 61%

considerato che, in particolare, dal predetto studio emerge che la preferenza sul sito di Cambiano è correlata alle seguenti principali valutazioni:

- l'area proposta dal Comune di Cambiano è di superficie maggiore rispetto agli altri due. Fra questi, quello di Villastellone si preferisce a quello di Moncalieri-Trofarello, che risulta, fra tutti, il meno esteso;
- il sito di Moncalieri-Trofarello è caratterizzato da criticità in termini di rischi di alluvione e di pericolosità geomorfologica anche alla luce delle risultanze della perizia idrogeologica, idraulica e sismica redatta nel mese dicembre 2020 dal Politecnico di Torino, dalla quale si evince che nell'area di Moncalieri-Trofarello esiste il rischio di alluvione e sono pertanto necessarie opere di mitigazione, la cui natura e consistenza deve confrontarsi con la qualità della realizzazione complessiva e con i possibili ed ulteriori problematiche e rischi derivanti dal livello della soggiacenza di falda e dalla prossimità ad aree ad elevato rischio idrogeologico;
- il sito di Cambiano è da preferire perché per una parte consistente l'area è di proprietà demaniale, mentre le aree degli altri due siti sono completamente da espropriare;
- il Comune di Cambiano, con nota del 18 febbraio 2021, dopo accurata ed ulteriore istruttoria, ha rianalizzato l'accessibilità viaria all'area ricadente nel territorio del proprio comune, ritenendola adeguata in considerazione dei seguenti punti di forza:
 - ✓ doppio accesso alla struttura, lato Cambiano/Santena (S.R.29) e lato Trofarello/Moncalieri (S.P. 29 VAR);

- ✓ vicinanza alla circonvallazione di Cambiano, da dove arriverebbero tutti gli utenti provenienti dal chierese e dall'astigiano, pari a 1 km;
- ✓ vicinanza a due svincoli della tangenziale, Santena a 1,5 km e Vadò a 3,5 km;
- ✓ vicinanza agli svincoli autostradali della A21 Torino-Piacenza a 1,2 km;
- ✓ adeguato sistema di trasporto pubblico locale, fermata delle Linee 45, 45/, 180, 185 a circa 500 m;
- ✓ vicinanza alla Stazione di Cambiano-Santena, servizio ferroviario metropolitano linea 6 a circa 600 m;

dato atto, quindi, che dei tre siti analizzati dal Gruppo di lavoro risulta che l'area di Cambiano è la più idonea per la realizzazione nuovo ospedale dell'ASL TO5;

visto che, in data 5 dicembre 2022, la Conferenza dei sindaci prevista dalla legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10 (Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali), esaminate le risultanze dello studio, ha deliberato di invitare la Regione ad assumere rapidamente la decisione circa la localizzazione dell'ASL TO5 e la sua conseguente realizzazione;

considerato che, in data 13 dicembre 2022, il Gruppo di lavoro ha trasmesso alla Regione una integrazione alle precedenti valutazioni che tiene conto delle osservazioni formulate dai sindaci di Moncalieri, Trofarello e Villastellone e da alcuni consiglieri regionali e trasmesse al Gruppo di lavoro, in coerenza ai criteri della metodologia predefinita ed adottata, ritenendo che nessuna di queste mettesse in evidenza circostanze differenti da quelle già considerate o circostanze significative ai fini della valutazione, con la conseguenza che per nessuna delle osservazioni pervenute si è reso necessario od opportuno procedere, in applicazione della metodologia predefinita ed applicata, ad una revisione dei punteggi già assegnati;

vista la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023, n. 19-6513 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

acquisito il parere favorevole della IV commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza, in data 20 marzo 2023

delibera

1) di prendere atto dello studio comparativo redatto dal Gruppo di lavoro interdirezionale, con la partecipazione dell'ASL TO5 e di altri soggetti tecnici, dal quale risulta che dei tre siti analizzati, l'area di Cambiano è la più idonea per la realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5;

2) di modificare la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), sostituendone l'allegato 3 denominato "Scheda nuovo ospedale unico dell'ASL TO5", con l'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di prendere atto della revoca della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115 (Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda Sanitaria Locale TO5. Approvazione dello Studio di Fattibilità ai fini della richiesta al Ministero della Salute di conferma del finanziamento pubblico di cui all'art. 71 della L. 448/1998 e integrazione del finanziamento pubblico con una ulteriore quota regionale di Euro 13.973.868,34);

4)di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Stefano ALLASIA)

Allegato 3**SCHEDA NUOVO OSPEDALE UNICO DELL'ASL TO5**

DESCRIZIONE GENERALE

L'area a suo tempo candidata dal comune di Cambiano all'Assessorato Regionale alla Sanità è incentrata sul compendio Demaniale denominato ex "Parco Veicoli Inefficienti".

La superficie in oggetto è costituita dalla suddetta area demaniale di 110.500 mq già antropizzata, alla quale, affinché la struttura del nuovo ospedale possa essere orientata in modo ottimale, è stata inserita la disponibilità di un'area a destinazione industriale di 60.000 mq e una zona agricola, non di pregio e interclusa con la tangenziale, per ulteriori 241.000 mq.

L'area, presenta i seguenti punti di forza:

Viabilità:

- doppio accesso alla struttura, lato Cambiano/Santena (S.R.29) e lato Trofarello/ Moncalieri (S.P. 29 VAR);
- vicinanza alla circonvallazione di Cambiano (da dove arriverebbero tutti gli utenti provenienti dal chierese e dall'astigiano) a 1 Km
- vicinanza a due svincoli della tangenziale, Santena a 1,5 Km e Vadò a 3,5 Km.
- vicinanza agli svincoli autostradali della A21 Torino-Piacenza a 1,2 Km
- Trasporto Pubblico Locale:
- Fermata delle Linee 45, 45/, 180, 185 a circa 500 mt;
- Stazione di Cambiano-Santena - SFM 6 a circa 600 mt;
- Stazione di Trofarello – SFM 1, 4, 7 a circa 4,7 Km;
- posizione baricentrica rispetto all'intero territorio dell'ASL TO5;
- buona parte della sua superficie è già antropizzata;
- durante gli eventi atmosferici accaduti negli ultimi anni non ha subito alcuna conseguenza a livello idrogeologico o limitazioni al suo accesso.

Le dimensioni del sito oggetto di analisi sono:

- area totale: circa mq. 171.000.

Tale area è superiore alle dimensioni necessarie. Nella variante urbanistica occorrerà definire puntualmente la localizzazione del nuovo ospedale.

L'offerta di prestazioni al paziente e di servizi al personale deve prevedere adeguati standard di umanizzazione comprese una serie di attività di supporto quali spazi di accoglienza per parenti/visitatori, attività ricreative e culturali per pazienti e personale (spazi polifunzionali). Le stazioni appaltanti nei bandi di gara delle successive fasi dovranno inserire specifici riferimenti alla valutazione dei progetti in relazione alle proposte migliorative che questi conterranno rispetto agli spazi di umanizzazione dell'ospedalesopra esposti.

Nella logica della conciliazione dei tempi di vita e lavoro occorre valutare l'opportunità che la nuova struttura ospedaliera contenga spazi per un asilo. La valutazione dovrà essere fatta tenendo conto della reale domanda potenziale dei dipendenti degli ospedali di Moncalieri/Chieri/Carmagnola e sulla

base dell'offerta attuale fornita dalle amministrazioni comunali nel bacino di riferimento del nuovo ospedale.

DESCRIZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO

Il nuovo ospedale conterrà tutte le specialità e le funzioni previste per gli ospedali spoke con DEA di I livello, così come definiti dal D.M. 70/2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), dalla DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 e dalla DGR n. 1-924 del 23 gennaio 2015, in cui si riportano i criteri a cui ricondurre l'attività ospedaliera delle ASL.

Il nuovo ospedale dell'ASL TO5 servirà una popolazione di circa 310.000 abitanti.

Dimensionamento dell'area:

- posti letto: 406 per acuti, di cui 47 in degenza diurna e 28, di cui 1 in dayhospital/day surgery, di posti acuzie per un totale di 434 e 62 posti tecnici (25 culle + 25 dialisi + 12 osservazione breve intensiva);
- superficie complessiva circa mq 60.000.

Si evidenzia che il quadro sopra riportato rappresenta un'ipotesi di massima volta a definire gli elementi dimensionali di base del nuovo insediamento ospedaliero necessari a verificare l'attuabilità urbanistica della previsione e la fattibilità economica dell'investimento.

La realizzazione del complesso ospedaliero non potrà prescindere da una particolare attenzione al risparmio energetico ed a tal fine le stazioni appaltanti nei bandi di gara delle successive fasi dovranno inserire specifici riferimenti alla valutazione dei progetti in relazione alle proposte migliorative che questi conterranno rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente.

Per l'utilizzo passivo di fonti rinnovabili per integrazione del riscaldamento: devono essere previsti, ove possibile, sistemi e tecnologie in grado di fornire un effettivo apporto termico "gratuito" al fine di massimizzare l'utilizzo passivo della radiazione solare nella stagione invernale e ridurre il fabbisogno di energia termica dell'edificio per riscaldamento.

Per l'utilizzo passivo di fonti rinnovabili per il raffrescamento e la ventilazione igienico sanitaria: devono essere previsti sistemi di raffrescamento passivo degli ambienti sfruttando la localizzazione e la configurazione geotermica dell'edificio, in relazione all'orientamento delle facciate e all'esposizione ai venti, nonché ipotizzando materiali con caratteristiche termo-fisiche idonee (ad elevata inerzia termica, a cambiamento di fase, ad elevata traspirabilità, ecc.).

Per la riduzione del fabbisogno d'energia primaria o sostituzione di fonti energetiche da idrocarburi con fonti rinnovabili o assimilate: il sistema edificio-impianto deve essere concepito in modo da massimizzare l'efficienza energetico ambientale.

Per l'uso passivo di fonti rinnovabili per l'illuminazione: il livello di illuminazione naturale, negli ambienti confinanti, deve essere garantito in modo adeguato almeno secondo le norme vigenti e, ove non specificatamente richiesto dalle stesse, potranno essere utilizzati sistemi captanti o riflettenti, per quanto possibile.

QUADRO DEI COSTI E IPOTESI DI FINANZIAMENTO

Il D.P.C.M. del 24 dicembre 2018 modificato con il D.P.C.M. 4 febbraio 2021 oggetto *"Iniziativa urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'INAIL nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare"*, ha dichiarato valutabili, nell'ambito dei piani triennali di

investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria tra i quali è compreso il nuovo presidio ospedaliero per l'ASL TO5 DEA di I Livello, secondo la nuova dicitura:

- ASL TO5 - Nuovo ospedale ASL TO5 "Realizzazione nuovo ospedale" euro 202.000.000,00
- tecnologie e arredi, comprese le somme a disposizione: euro 36.081.280,00
- TOTALE euro 238.081.280,00

Per la realizzazione del nuovo presidio si utilizzeranno le fonti di finanziamento del d.p.c.m. 4 febbraio 2021 (Iniziativa urgente di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'INAIL nell'ambito dei propri piani triennali di investimento), fatta salva la possibilità di attivare altre tipologie e forme di finanziamento al fine di raggiungere l'obiettivo generale individuato.

La stazione appaltante, al fine di aumentare il livello di sostenibilità dell'operazione, potrà, qualora si rendano disponibili ulteriori finanziamenti statali, regionali o legati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende, aumentare la quota di partecipazione pubblica al finanziamento dell'opera, nel rispetto dei massimi stabiliti dalle norme vigenti e in relazione alle indicazioni Eurostat relativamente all'indebitamento delle amministrazioni pubbliche.